

## AREA ANZIANI

Denominazione Intervento	<b>Assistenza Domiciliare</b>
<b>Ubicazione</b>	Via Zara n° 2 - Tel.079-279544-279545-279546-279547
<b>Operatori</b>	<p>Personale Servizio Anziani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 1 Responsabile gestionale Servizi Sociali / D5</li> <li>- n° 2 Collaboratori servizi amm.vi contabili / C1</li> <li>- n° 2 Collaboratori socio-educativi /B6;</li> </ul> <p>Cooperativa affidataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 80 addetti agli interventi a domicilio;</li> <li>- n° 1 responsabile tecnico.</li> </ul>
<b>Utenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in qualità d'utenti del Servizio Assistenza Domiciliare: 295 anziani (dato riferito ai primi sei mesi del 2005) di cui n° 229 in carico da anni precedenti e n° 66 presi in carico nei primi sei mesi 2005 (nuove richieste pervenute stesso periodo: n° 100);</li> <li>- per le altre iniziative connesse con il Servizio Assistenza Domiciliare: l'intera popolazione anziana.</li> </ul>
<b>Gestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diretta: per valutazione domanda, predisposizione, supervisione e valutazione interventi;</li> <li>- indiretta: mediante affidamento ad apposita Cooperativa sociale, per attuazione prestazioni domiciliari.</li> </ul>
<b>Bisogno rilevato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuo aumento della domanda (60 nuove richieste nel 1° semestre del 2000, 100 nel 1° semestre 2005).</li> <li>- Aumento percentuale su utenza totale dei totalmente non autosufficienti (su 295 casi, in carico nel 1° semestre '05, solo 57 utenti non sono in possesso di un certificato d'invalidità del 100%).</li> <li>- Aumento delle patologie altamente invalidanti (quali: Alzheimer, ictus e tumori in fase terminale) che richiederebbero consistenti interventi giornalieri.</li> <li>- Possibilità d'intervento (nonostante le diverse integrazioni del contratto con la cooperativa affidataria) nettamente insufficienti rispetto al fabbisogno assistenziale. Nella quasi totalità dei casi (283 utenti su 295) l'orario d'intervento non supera le 13 ore settimanali; in 106 usufruiscono di una sola ora d'intervento al giorno; solo 61 utenti usufruiscono di 12 ore d'intervento settimanali.</li> <li>- L'80% degli utenti vive solo o, al massimo, con un familiare (nella quasi totalità dei casi si tratta del coniuge anziano).</li> <li>- In molti casi (non quantificabili, ma ipotizzabili data la patologia e la composizione dei nuclei familiari) le necessità assistenziali impongono il ricorso ad operatori privati, non sempre qualificati, che, nella migliore delle ipotesi, possono contare su conoscenze empiriche.</li> </ul>
<b>Strategie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento numero ore previste dal contratto per il servizio domiciliare o, nella peggiore delle ipotesi, mantenimento dell'attuale livello quantitativo e qualitativo degli interventi domiciliari;</li> <li>- diversificazione intervento domiciliare mediante scorporo dal Servizio Assistenza Domiciliare degli interventi per pulizia alloggio, da affidare ad apposita ditta;</li> <li>- attuazione permanente di corsi d'In-formazione destinati a familiari, operatori privati, badanti e volontari;</li> <li>- miglioramento dell'informazione sui servizi esistenti nel territorio, sull'accesso agli stessi, sulla rete di assistenti familiari privati;</li> <li>- miglioramento del livello d'integrazione tra sociale e sanitario, volto ad un razionale utilizzo delle risorse quali R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) e Centri diurni a carattere prevalentemente sanitario.</li> </ul>

<b>Descrizione intervento</b>	<p>Le strategie più sopra evidenziate consentirebbero una capacità di risposta funzionale alla domanda, che risulta essere sempre più complessa sia in termini quantitativi sia qualitativi.</p> <p>L'attuale standard di servizio domiciliare risulta più funzionale (ed efficace) nei casi in cui s'integra con il sistema di relazioni affettive e ambientali dell'utente. E' del tutto insufficiente in tutti quei casi in cui non esiste una rete di relazioni o in quelli in cui, quest'ultima, sia stata compromessa dal tipo e grado di disabilità, per patologie quali: Alzheimer, ictus ecc..</p> <p>In questi ultimi casi la soluzione al problema può arrivare dalla possibilità d'utilizzo (per Alzheimer meno gravi) dei centri diurni a forte carattere sanitario o, nei casi più gravi, dal ricorso al ricovero (temporaneo o periodico) in R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale).</p> <p>Da alcuni anni, spinti anche dalla progressiva insufficienza delle risorse rispetto alla domanda, si sta intervenendo sul fronte dell'In-Formazione, rivolta a familiari - operatori privati e volontari.</p> <p>Gli obiettivi che s'intendono conseguire sono il miglioramento della qualità delle prestazioni degli operatori privati (alle cui prestazioni devono fare ricorso la maggioranza degli anziani residenti più o meno abili) e, in futuro, il "governo", da parte del servizio pubblico, del sistema d'assistenza che ruota intorno a badanti ed assistenti familiari, quasi sempre non qualificati.</p>
<b>Azioni di miglioramento</b>	<p>S'intende procedere ad una variazione dell'attuale servizio domiciliare estrapolando da quest'ultimo gli interventi destinati a garantire l'igiene dell'alloggio per affidarli ad apposita ditta di settore.</p> <p>Detta operazione (da avviarsi in forma sperimentale), determinando un risparmio sul costo orario (data la diversa qualificazione del personale necessario), consentirebbe l'attuazione di un servizio (quale la pulizia dell'alloggio) fortemente richiesto e a valenza preventiva, soprattutto per i grandi anziani (ultraottantenni) che mantengono un certo grado d'autonomia e vivono soli.</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Cittadini ultra sessantacinquenni totalmente o parzialmente non autosufficienti residenti nel Comune di Sassari, soli o aventi familiari non in grado di garantire l'assistenza necessaria.</p>
<b>Collaborazioni esterne</b>	<p>Azienda U.S.L. n° 1 per prestazioni infermieristiche domiciliari e ambulatoriali; Associazioni di volontariato per visite e piccoli aiuti domiciliari.</p>

Denominazione Intervento	<b>Assistenza Domiciliare</b>
--------------------------	-------------------------------

ASSESTATO 2005	<b>€1.358.438,00</b>
----------------	----------------------

### QUADRO FINANZIARIO

SPESE	2006	2007	2008
Servizi	1.560.000,00 (corrispondente all'importo previsto per nuova gara SAD)	1.716.000,00	1.887.600,00
Servizi	50.000,00	55.000,00	60.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.610.000,00</b>	<b>1.771.000,00</b>	<b>1.948.100,00</b>

FONTI DI FINANZIAMENTO	2006	2007	2008
L.R. 25/93	1.560.000,00	1.716.000,00	1.887.600,00
Fondi Comunali	50.000,00	55.000,00	60.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.610.000,00</b>	<b>1.771.000,00</b>	<b>1.948.100,00</b>